

CHI È LA C.I.S.L. PESARESE? ⁹

Nessuno può negare che nella Provincia di Pesaro il gruppo dirigente della C.I.S.L. fa di tutto meno che del sindacalismo; la sua funzione è sempre stata quella di dire NO alla lotta dei lavoratori.

Chi non ricorda che durante il tentativo reazionario del Governo Tambroni, quando i lavoratori sono insorti, la C.I.S.L. pesarese con macchine e altoparlanti invitava i lavoratori a stare buoni e a non scioperare?.

Chi non ricorda il lungo sciopero dei lavoratori del legno provocato da un'accordo separato della CISL e dell'UIL, che prevedeva un'aumento di 5 lire al giorno, poi superato con la lotta, promossa dalla C.G.I.L. ?.

Chi non ricorda l'ultimo sciopero proclamato dalla Camera del Lavoro il 15 Novembre, e la C.I.S.L. che con volantini invitava i lavoratori a non scioperare, mentre alcuni giorni dopo per gli stessi problemi veniva proclamato uno sciopero nazionale dalla C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. ?.

Oggi, di fronte alle umilianti proposte del Governo di concedere 1.200 lire mensili di aumento, cioè 40 lire al giorno ai mezzadri, coltivatori diretti, commercianti, artigiani e 2.400 lire di aumento al mese per tutte le altre pensioni, e per collegare le pensioni al salario solo al 65% dopo 40 anni di effettivi versamenti, dopo aver tolta la pensione d'anzianità a 35 anni, aver stabilito il prolungamento dell'età pensionabile per le donne da 55 a 60 anni a partire dal 1970, e ristabilita la trattenuta ai pensionati che lavorano, LA C.I.S.L., SEMPRE PRIMA DELLA CLASSE, INVITA I LAVORATORI ALLA RASSEGNAZIONE E AD ACCETTARE L'ELEMOSINA.

Come si spiega questo atteggiamento dei dirigenti della CISL Pesarese, quando ieri sono scesi in sciopero proclamato dalla C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L., i 300 mila metallurgici di Milano, di Torino, di Genova e di ogni altra parte d'Italia, chiedendo di respingere la beffa delle proposte governative?.

La spiegazione è una sola; i fatti lo comprovano.

IL GRUPPO DIRIGENTE DELLA C.I.S.L. E' LEGATO MANI E PIEDI AL GOVERNO ED OLTRE.

Questo deve essere chiaro a tutti i lavoratori; noi della C.G.I.L. siamo per l'unità fra i Sindacati e fra tutti i lavoratori, e per questo obiettivo lavoriamo, convinti del valore che assume l'unità sindacale.

Ma i dirigenti della CISL sappiano che l'unità, per noi, non si realizza con compromessi a danno dei lavoratori.

LAVORATORI,

SCENDETE UNITI ALLO SCIOPERO E ALLA MANIFESTAZIONE PER COSTRINGERE IL GOVERNO A MODIFICARE LA SUA ASSURDA POSIZIONE E PER SOSTANZIALI AUMENTI DELLE ATTUALI PENSIONI.

LA SEGRETERIA PROV.LE DELLA
C.G.I.L.

